

## SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

P.F. Tutela del Territorio- Genio Civile FERMO

Al Comune di Porto San Giorgio Sportello unico per l'Edilizia

894622 del 3/8/2018

Regione Marche — Giunta Regionale

0894622 | 03/08/2018 |R MARCHE | GRM | TTF | P | 420.60.70/2018/TTF/695

OGGETTO:

Art.89 DPK 380/01 - Art. 13 L.64/74 - PAI AdB Reg. Artt.9,13 N.A. - DGR n.53/2014 - Piano attuativo relativo ai lotti residui e completamento delle opere di urbanizzazione "Comparto I Santa Vittoria" Zona Artigianale - Comune di Porto San Giorgio - PARERE

E DOCUMENTO ISTRUTTORIO - Pratica nº410(da citare nelle risposte)

## Il Responsabile del Procedimento

VISTA la nota del Comune di Porto San Giorgio 20058/2018, acclarata al protocollo della scrivente P.F. con il num. 778335/2018;

VISTO il documento istruttorio che si riporta in calce al presente

RITENUTA positiva la VCI verifica di compatibilità idraulica redatta.

esprime parere favorevole con prescrizioni per la variante in oggetto.

Fermo, addì 23/07/2018

Il Responsabile del Procedimento

(Dott.ssa Geof Cristiana Villatora REGIONE MARCHE SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

P.F. TUTELA DEL TERRITORIO DI FERMO

IL DIRIGENTE DI P.F. (Dott. Giuseppe Serafini)

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- art.13 della L. n.64/74 e ss.mm.ii. "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche";
- artt. 9,10 e 11 della L.R. 33/84 e s.m.i. relativa alle "Norme per le costruzioni sismiche nell'ambito del territorio della Regione Marche";
- il D.M. del 11/03/1988 (G.U. 1-6-1988, n. 127 suppl.) e Circolare Ministero Lavori Pubblici, 24 settembre 1988, n. 30483;
- circolari della Regione Marche n.ri 12-14-15-17/90 (indirizzi e criteri per l'effettuazione di indagini geologiche in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al PPAR art.9 sottosistema geologico-geomorfologico legge regionale 33/84);
- art.5 della L. n°241/90 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- L.R. n.34/92 e s.m.i. "Norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio";

- D.M. 16 Gennaio 1996 «Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche» (Pubblicato nel supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 29 del 5 febbraio 1996);
- L.R. n. 13/1999, art. 16, comma 1, lettera o), che conferisce alla Provincia le funzioni riguardanti i provvedimenti di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, dunque inclusi i pareri di compatibilità geomorfologica delle previsioni urbanistiche (art. 13) e ss.mm.ii.;
- artt. 3, 20 e 89 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. (Testo A)";
- O.P.C.M. n.3274 del 20/03/2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";
- D.G.R. n.1046 del 29/07/2003 "Indirizzi generali per la prima applicazione sismica dell'Ordinanza n.3274/2003 – individuazione e formazione dell'elenco delle zone sismiche della Regione Marche";
- 7, 9, 12 e 13 delle NTA del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico Regionale (PAI) approvato con D.C.R. 116/04 (Suppl.5 B.U.R. 15 del 13/02/04);
- D.M. 17/01/2018 recante "Aggiornamento delle norme tecniche per le costruzioni" (G.U. 20/02/2018 n.42);
- art.10 della L.R. 22/2011 recante "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e di assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 e 8 ottobre 2009, n. 22"
- art.13 della L.R. 22/2011 recante "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e di assetto idrogeologico e modifiche alle Leggi regionali 5 agosto 1992, n. 34 e 8 ottobre 2009, n. 22"
- Deliberazione della Giunta Regionale n°53 del 27/01/2014 recante "LR 23 novembre 2011 "Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico Art.10, comma 4 Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali"
- L.R. 13/2015 e a seguito dell'emanazione delle Delibere di Giunta Regionale dalla 302 alla 307 del 31/03/2016, in applicazione della L. 56/2014 "Legge Del Rio", nell'ambito del riordino delle competenze in capo alle Province la Regione marche ha rievocato a se, tra le altre, le funzioni riguardanti i provvedimenti di cui alla legge 2 febbraio 1974, n. 64, dunque inclusi i pareri di compatibilità geomorfologica delle previsioni urbanistiche (art. 13) e ss.mm.ii;
- Artt. 4 e 5 della L.R. 1/2018 "Nuove norme per le costruzioni sismiche nella Regione Marche"

#### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### · Motivazione ed esito dell'istruttoria

Con nota recante prot. n. 20058/2018 pervenuta alla Regione Marche P.F. Tutela del Territorio ex Genio Civile di Fermo ed acquisita agli atti del medesimo con prot. n. 778335/2018, l'Amministrazione Comunale di Porto San Giorgio era a richiedere il rilascio del parere di competenza relativamente all'istanza di cui in oggetto.

In allegato alla nota di cui sopra venivano trasmessi gli atti tecnico-amministrativi, a firma degli Ingg. Luigi e Franco Mannocchi e del Dot. Geol. Andrea Ambrogi.

Dall'analisi di quanto inoltrato, emergono le considerazioni di seguito riportate:

- L'area in esame è collocata in prossimità dell'area di fondovalle del Fiume Ete Vivo, al raccordo fra il versante collinare e la piana alluvionale stessa;
- L'area in oggetto è in generale stabile sotto l'aspetto geomorfologico ed esterna ad ambiti di dissesto idrogeologico censiti dal PAI regionale

Le indagini stratigrafiche e/o geotecniche sono state eseguite e/o reperite in n° 9 sondaggi a carotaggio continuo e n°3 indagini sismiche tipo HVRS

Dalle indagini è stato evidenziato la presenza di un variabile spessore di coltre alluvionale; il substrato marino è costituito dalle argille grigio-azzurre con soggiacenza variabile dai 3,00 ai 15,00mt

• La falda acquifera non è presente in tutti i sondaggi; la soggiacenza è variabile dai 4,50mt agli 8,00mt

 Ai sensi della DGR n°53/2014, è stata effettuata la VCI nel livello preliminare-analisi idrografica, bibliografica, storica dal quale è emerso che l'area è esterna a perimetri esondabili storici.

Inoltre,

Il sottoscritto Responsabile del Procedimento PRESCRIVE che ci si attenga alle seguenti prescrizioni generali:

acquisizione in sede di progettazione esecutiva di ogni eventuale singolo intervento da realizzare, degli studi di carattere geologico e geotecnico necessari per la scelta ed il dimensionamento delle strutture di fondazione e/o altro, nonché una puntuale valutazione della risposta sismica del terreno soprattutto nei riguardi dei fenomeni di liquefacibilità.

realizzazione delle strutture di fondazione adoperando particolare cura qualora gli studi geologici
esecutivi di dettaglio rilevino presenza di terreno dalle scadenti caratteristiche geomeccaniche nelle
porzioni di area oggetto di intervento edilizio e/o terreni di riporto antropico; in tal caso si adottino
tipologie di fondazione tali da consentirne il "bypass";

3. verificare preventivamente la corrispondenza tra previsioni edificatorie e comportamento reale della falda idrica eventualmente presente;

4. in generale, di limitare il più possibile i lavori di movimento terra e la modifica dei profili naturali dei luoghi, i quali dovranno comunque essere realizzati secondo criteri metodologici che tengano conto dei requisiti fisici e meccanici dei terreni interessati dai lavori e dalle opere, ed in generale dovranno essere preceduti da opere di presidio provvisionali e/o strutturali adeguatamente dimensionate;

 di limitare al minimo e allo stretto necessario l'impermeabilizzazione delle aree, allo scopo di non alterare l'equilibrio idraulico ed idrogeologico dei luoghi ostacolando l'infiltrazione nel terreno delle acque di precipitazione meteorica;

6. di prevedere un'adeguata rete di smaltimento delle acque meteoriche, considerando tempi di ritorno fino a 30 anni e con le particolari attenzioni finalizzate ad evitare pregiudizi al reticolo idrografico sottostante i pendii ed evitando la dispersione delle acque meteoriche di cui alle reti di smaltimento, sui pendii sottostanti le aree da edificare, allo scopo di preservare la stabilità dei versanti;

7. gli enti competenti in materia di rilascio dei titoli abilitativi ad attività sul suolo che provocano variazioni di permeabilità superficiale, si accertino che siano applicate le previsioni del Titolo IV della Deliberazione della Giunta Regionale n°53 del 27/01/2014 recante "LR 23 novembre 2011—"Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico—Art.10, comma 4—Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali"

 di richiedere il nulla osta al competente ufficio del Genio Civile, per le eventuali aree ricadenti negli ambiti di tutela sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n.3627/23

9. di fare salve le risultanze della microzonazione sismica comunale, in ottemperanza della L.R. n° 1/2018.

# ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Per tutti le conclusioni elencate in narrativa, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento di quanto proposto.

